



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE
NATURALI

(cod. DP.A4.01.4P.01) SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA'
INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 659 DEL 24-02-2017

**OGGETTO: REG. (UE) 1305/2013. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE
2014/2020. MIS. 3 "REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI ALIMENTARI".
SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE,
SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO".
RICEVIBILITA'**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
AGATA PADUANO

Campobasso, 24-02-2017

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
RESPONSABILE DI MISURA

RICHIAMATI i regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- il Regolamento n.110/2008, del 15 gennaio 2008, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CE) n. 1576/89 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio ed il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 251/2014, che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli;

RICHIAMATI altresì i regolamenti della Commissione:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 che stabilisce, tra l'altro, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio ed alla valutazione della PAC;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento

- (UE) 1306/2013 in relazione agli Organismi pagatori ed agli altri Organismi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
 - il Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 e relativi allegati, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nella seduta del 18/04/2014 e trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise" e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- ha designato l'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013, e con le funzioni stabilite all'articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013;

VISTO l'accordo sulla ripartizione delle risorse tra le Regioni italiane a valere sul FEASR 2014 – 2020 approvato dalla Conferenza delle Regioni il 16 gennaio 2014 che prevede per la Regione Molise un ammontare di risorse comunitarie pari ad € 101.025.000,00 a cui si aggiungono € 32.833.200,00 di quota regionale e € 76.610.800,00 di quota statale che determinano un piano finanziario pari a € 210.469.000,00;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale ha provveduto ad iscrivere nel Bilancio regionale 2015, approvato con Legge Regionale del 4 maggio 2015, n.10, quale quota di cofinanziamento regionale, le previste risorse finanziarie attraverso l'istituzione del capitolo di uscita 12595 UPB 217;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale definendo al contempo ammissibili le spese effettivamente pagate dall'organismo pagatore per il programma tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

VISTA il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con la richiamata Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015;

VISTA la Deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2.7.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

VISTA, altresì, la Deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del

“Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015”, nei termini di cui alla D.G.R. n. 412 del 3 agosto 2015;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2016) 5470 del 19.8.2016 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020;

RICHIAMATA la Deliberazione n.415 del 29.08.2016 con la quale la Giunta Regionale ha confermato la designazione dell'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al *cap.15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo* stabilisce che l'Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

VISTA la proposta tecnico-economica predisposta da SIN S.p.A. (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura S.p.A.) per la realizzazione del Sistema informativo PSR 2014-2020 nell'ambito delle evoluzioni di cui il SIAN necessita per rispondere alle esigenze contingenti della nuova Programmazione 2014-2020, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013), che AGEA ha messo a disposizione delle Regioni che si avvalgono della stessa AGEA quale Organismo Pagatore;

ATTESO che il PSR 2014-2020 della Regione Molise con l'attivazione della misura 3 “Regime di qualità dei prodotti agricoli alimentari” del PSR-Molise 2014/2020 intende:

- incoraggiare dinamiche collettive attraverso la partecipazione a schemi di qualità ed alla loro promozione migliorando il posizionamento dei prodotti agricoli molisani nel mercato ed in particolare nelle filiere corte creando così una maggiore autonomia dalle fluttuazioni dei prezzi dei mercati internazionali;
- costituire un forte incentivo all'aggregazione dei produttori a forme di integrazione contrattuale della filiera nelle quali la garanzia della qualità costituisce un elemento di riduzione dei costi di transazione, all'incremento del valore aggiunto dei prodotti, alla loro differenziazione sul mercato e ad una riconoscibilità delle produzioni da parte del consumatore che può essere informato sulle caratteristiche qualitative superiori che lo schema di qualità garantisce;
- incentivare l'entrata delle aziende allo schema del biologico riducendo l'utilizzo di input chimici e migliorando lo stato delle risorse e la loro biodiversità.

RILEVATO che la Misura 3 risulta articolata nelle seguenti sottomisure:

- sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;

TENUTO CONTO che la Regione Molise, in attuazione dell'Art. 49 del Reg. (CE) 1305/2013 e di quanto stabilito dal Programma, ha definito appositi criteri per la selezione delle domande presentate per beneficiare dei sostegni previsti dalle misure del Programma;

VERIFICATO che il Comitato di Sorveglianza conformemente all'art. 74, lett. a) del Regolamento su richiamato ha emesso un parere, nell'ambito della procedura di consultazione scritta 1/2015 (avviata con nota 00116573 del 19/10/2015), in merito ai criteri di selezione individuati per la misura 3;

RITENUTO necessario dare completa attuazione alla sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” con lo scopo di incrementare il consumo di prodotti certificati ai sensi degli schemi di qualità sovvenzionabili dalla presente misura come: partecipazione a fiere, realizzazione di materiale audiovisivo informatico e promozionale, organizzazione di eventi di degustazione, seminari, workshop, organizzazione di campagne promozionali legate ai punti di vendita;

PRECISATO che i contenuti del bando sono stati oggetto di un approfondito percorso di concertazione e condivisione con le principali organizzazioni degli imprenditori agricoli;

VISTO l'allegato A "Bando attuativo della sottomisura 3.2";

CONSIDERATO che la raccolta delle domande avviene tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando, e che, pertanto, risulta necessario procedere con tempestività all'approvazione dello stesso;

VISTO il "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" approvate con la determinazione del direttore generale dell'area seconda n. 135 del 15.12.2015;

VISTA la nota prot. n. 21592/2016 del 29.02.2016 con la quale il Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese è stato individuato quale Responsabile della misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli alimentari" del P. S. R. 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 35722/2016 del 30.03.2016 con la quale il Responsabile del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese ha designato, tra l'altro, il Responsabile dell'istruttoria tecnica ed amministrativa della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Molise 2014-2020;

CONSIDERATO che con determinazione del Direttore del IV Dipartimento nonché Autorità di Gestione del P.S.R. 2014- 2020 della Regione Molise n. 108 del 16.12.2016 è stato approvato il bando attuativo della sottomisura 3.2 " Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" ed è stato demandato al Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese", quale responsabile della Misura, gli adempimenti consequenziali al predetto atto;

VISTE le check-list relative alla ricevibilità delle istanze derivanti dal sistema informatico Verificabilità e Controllabilità Misure (VCM) compilate e sottoscritte dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica ed amministrativa della sottomisura 3.2;

CONSIDERATO che:

- dalle risultanze dell'istruttoria sono emersi elementi tali da precludere la finanziabilità di n. 1 domanda valutata non ricevibile;

- a seguito delle suddette verifiche preliminari, sono state comunicate al richiedente, ai sensi della legge n. 241/1990, le motivazioni della non ricevibilità;

- che il richiedente la cui domanda è stata ritenuta non ricevibile, non ha prodotto osservazioni e/o controdeduzioni accoglibili in merito alla propria esclusione;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione dell'elenco delle "ISTANZE NON RICEVIBILI";

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sulla Misura 3 - Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Molise 2014-2020 1^ STEP, l'elenco delle "ISTANZE NON RICEVIBILI", di seguito riportate con le motivazioni:

BENEFICIARIO	CUAA	DOMANDA	ESITO	NOTE
Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Regione Molise	01693190702	Prot. n. 4597 del 17.01.2017	Non ricevibile	La copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente legale rappresentante, con la relativa documentazione a corredo, unitamente ad una copia completa su supporto digitale, non è stata recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro

				dieci giorni successivi al rilascio telematico presso la sede dell'Assessorato Politiche Agricole ed Agroalimentari – Programmazione Forestale – Sviluppo Rurale Pesca Produttiva – Tutela dell'Ambiente (Art. 13 Bando Pubblico PSR 2014/2020 Mis. 3 Sottomisura 3.2"
--	--	--	--	---

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020;

4. di demandare al Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese, Responsabile della Misura 3, la notifica ai soggetti interessati, mediante posta elettronica certificata, del presente provvedimento;

5. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;

6. di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";

7. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs n.33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso ai sensi del 6.9 del "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento", con le seguenti modalità:

- a) Ricorso gerarchico all'A.D.G. entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
- b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente:
 - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea della precedente lettera a);
- c) Ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO,
ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE
RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE
Il Direttore
NICOLA DI LISA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82